

11/02/2015

IL PRESIDENTE provinciale di Confartigianato trasporti Macerata, Emanuele Pepa, in una nota pone con forza il problema della circolazione nel nostro territorio di mezzi propri di imprese estere appartenenti a Paesi dell'Europa dell'Est (in particolare Romania, Bulgaria, Polonia, Lituania, Estonia) le quali vengono ad operare in Italia svolgendo attività di trasporto anche domestico, applicando ai loro lavoratori contratti, contribuzione sociale e assicurativa proprie di quei Paesi in cui hanno la sede legale, consentendo

L'INTERVENTO PEPA (CGIA) SUI TRASPORTI

«Le imprese straniere distorcono il mercato»

in tal modo ai propri mezzi di poter effettuare viaggi con ribassi di tariffe del 20% ed oltre.

«Abbiamo il concreto sospetto – afferma Pepa – che tali automezzi non rispettino le norme sul cabotaggio come dovrebbero, e però, purtroppo, continua-

no imperterrite ad operare sul territorio creando danni tangibili a tutto il settore. A causa di ciò infatti le imprese locali che intendono rimanere nella legalità retribuendo, correttamente e legittimamente, i propri lavoratori secondo quanto previsto

dal Ccnl e versando i relativi contributi previdenziali ed assistenziali secondo quanto previsto dalle relative normative vigenti nel nostro Paese, vengono letteralmente messe fuori mercato: ci riferiamo in particolare modo alla circolazione di mezzi con targhe straniere presenti ogni venerdì nella zona di Civitanova Marche. Tali comportamenti finiscono per vanificare ogni tentativo, da parte della gran parte delle aziende locali dell'autotrasporto che vogliono operare nella trasparenza e nella legalità».